



GESTIONE DEI GATTI LIBERI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Censimento delle colonie feline e sterilizzazione

INTRODUZIONE

I gatti liberi sul territorio sono protetti ai sensi della L n.281/91 ed ai sensi della L.R. dell'Emilia Romagna n.27/00; è fatto divieto a chiunque di maltrattarli o allontanarli dal loro habitat.

Una **colonia felina** è costituita da un gruppo di gatti liberi (cioè non di proprietà) che si raccolgono in un ambito territoriale ristretto, dove esistono fonti di cibo, solitamente fornito da persone amanti degli animali (referenti/volontari).

Le colonie feline possono costituire un elemento di equilibrio dell'abitato rispetto all'invasione da parte di specie meno gradite, come i topi. È però necessario che tali colonie siano gestite, contenendone la proliferazione, in salute e pulizia, con un'alimentazione idonea e in luoghi controllabili, evitando che i simpatici animali diventino invadenti.

Nel territorio comunale di Travo i volontari che si occupano dei gatti liberi possono provvedere al loro censimento/aggiornamento come colonia felina presso l'Ufficio Anagrafe, attraverso la compilazione di un apposito modulo.

I volontari delle colonie devono mantenere condizioni igieniche idonee a non arrecare disturbo e disagio alla collettività. Devono quindi provvedere alla pulizia dei luoghi in cui si trovino residui alimentari e organici relativi alla colonia di gatti.

Al momento del censimento della colonia il volontario referente può compilare anche il modulo di richiesta di sterilizzazione dei gatti liberi appartenenti a colonie regolarmente censite.

DESCRIZIONE

Il censimento potrà essere effettuato mediante la compilazione di moduli appositi scaricabili dal sito internet del Comune di Travo o ritirando gli stessi direttamente presso l'Ufficio Anagrafe.

Il servizio di sterilizzazione è gratuito ed è finalizzato al controllo della popolazione dei gatti liberi che vivono nel territorio del Comune. Possono accedere al servizio i volontari che hanno provveduto ad effettuare il censimento della colonia felina presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

MODALITA' PER RICHIEDERE LA STERILIZZAZIONE

Il volontario, referente per la colonia felina, deve compilare apposito modulo di richiesta al momento del censimento presso l'Ufficio Anagrafe.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare – in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale – che la colonia sia effettivamente composta da gatti randagi.

Il servizio è fornito esclusivamente per la sterilizzazione degli animali liberi appartenenti a colonie censite. Per quelli di proprietà occorre rivolgersi alle strutture private.

In seguito, sarà sufficiente contattare i Medici veterinari convenzionati per chiedere ed ottenere l'appuntamento, comunicando il proprio nome, la colonia di appartenenza, il numero ed il sesso dei gatti da sterilizzare.

Sono a cura del referente della colonia la cattura e il trasporto dei gatti presso l'ambulatorio veterinario convenzionato con il Comune; si potrà usufruire, a titolo di prestito, di gabbia trappola in dotazione al Comune.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL VETERINARIO

Autorizzazione al ricovero (per ciascun gatto da sterilizzare) su apposito modulo da richiedere presso gli Uffici Comunali in duplice copia (una da consegnare al veterinario e una da restituire al Comune, compilata, dopo l'intervento).

Il Modulo serve a certificare lo status di gatto libero dell'animale da sterilizzare, così come dichiarato dal referente della colonia.

INTERVENTO DI STERILIZZAZIONE

I gatti portati al Veterinario nell'orario stabilito e devono essere rigorosamente a digiuno.

Nel caso non fosse possibile portare i gatti nel giorno stabilito, occorre avvisare il prima possibile il Veterinario.

Sarà cura del referente ritirare gli animali.

Nel corso dell'intervento, quindi in anestesia, viene praticata al gatto l'apicectomia della punta dell'orecchio come prescrive la legge.

DEGENZA POST OPERATORIA

E' a carico del volontario che si occupa della colonia felina, che dovrà somministrare agli animali i medicinali prescritti.

Ulteriori informazioni verranno fornite direttamente dal Veterinario convenzionato.

UFFICIO DI RIFERIMENTO

ANAGRAFE

Piazza Trento n. 21 - Travo (PC)

Tel. 0523 / 950121

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 14/8/91 n.281

- Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

LEGGE REGIONALE 7/4/2000 n.27

- Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina



COMUNE di TRAVO
Provincia di Piacenza
Telefono 0523/950121 FAX 0523/959474
C.F. e P.IVA 002300140337

NORME PER LA CORRETTA GESTIONE DEI GATTI LIBERI

1) L'IMPORTANZA DEL LUOGO PRECISO

Si deve scegliere un posto preciso per concentrare le offerte di cibo per abituare i gatti a presentarsi tutti insieme nello stesso posto.

Solo in questo modo si può stilare l'elenco completo delle presenze, controllare che stiano tutti bene o predisporre i necessari interventi, effettuare le necessarie catture (per sterilizzarli, per eseguire trattamenti sanitari ecc.) senza rischi di ferite agli operatori o maltrattamenti agli animali.

2) IL TEMPO PER IL PASTO

Se il gatto ha fame consuma in pochi minuti l'offerta. Nei minuti seguenti avranno il tempo di cibarsi anche i soggetti scacciati in principio dai dominanti.

Il tutto, se ben organizzato, termina entro i 15 minuti anche per gruppi numerosi.

3) GLI ORARI FISSATI PER IL PASTO

I gatti imparano subito un orario preciso. Se ritarderemo saranno già tutti là ad aspettarci.

Se si lascia cibo costantemente a disposizione invece, i gatti vengono alla spicciolata in orari diversi. Diviene perciò impossibile controllarli (elenco completo, distinzione maschi femmine per programmare controllo nascite, individuazione soggetti bisognosi di cure ecc.) perché si dovrebbe stare sul posto 24 ore su 24. Se vi sono gatti che non si riescono a controllare, si corre il rischio che facciano ammalare quelli già risanati, vanificando il programma sanitario. Infine, per sterilizzarli ed evitare la sovrappopolazione, è possibile catturarli senza fargli del male solo mettendo cibo nelle apposite gabbie. Se il gatto ha già mangiato, ben difficilmente entrerà nelle gabbie.

Non riuscire ad utilizzare il metodo delle gabbie significa poter sterilizzare solo i gatti più docili (che si lasciano prendere senza gabbia), lasciando gli altri in riproduzione libera. In questo modo non si realizza alcun reale controllo demografico e sanitario. Basta infatti una sola gatta perché siano prodotte 3-4 cucciolate all'anno. In poco tempo la sovrappopolazione diventerebbe inevitabile.

4) RIMOZIONE AVANZI E CONTENITORI SPORCHI

Rimuovere gli avanzi di cibo e i contenitori sporchi è necessario per evitare inconvenienti igienici, presenza d'insetti e soprattutto l'ingestione da parte dei gatti di cibi avariati o contaminati da residui avariati che possono essere causa di gastrite (vomito), enterite (diarrea) e danni a fegato e reni.

IL NON RISPETTO DI TALE REGOLA CREA NEMICI PER I GATTI E PER CHI LI NUTRE.